

29 giugno 2010, le Amministrazioni provinciali della Puglia hanno avanzato la richiesta, accolta dalla Regione Puglia, di differire al primo gennaio 2011 la decorrenza dell'esercizio delle funzioni conferite con il D.P.G.R. 23 febbraio 2010, n. 177;

tanto visto e considerato, il Presidente della Giunta regionale pugliese

DECRETA

Art. 1

Modifica termine di decorrenza di cui all'art. 7 del D.P.G.R. n. 177/2010

E' differita al 1 gennaio 2011 la decorrenza dell'esercizio delle funzioni di cui al primo comma dell'art. 7 del D.P.G.R. n. 177.

Art. 2

Conferma

Restano inalterate e confermate le disposizioni di cui agli artt. 1, 2,3, 4, 5 e 6 del D.P.G.R. 23 febbraio 2010, n.177 e successive modifiche.

Il presente Decreto sarà inserito nella raccolta ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione, sarà pubblicato sul B.U.R.P., ai sensi del comma a) dell'articolo 6 della L. R. 12 aprile 1994, n. 13.

Bari, lì 29 Giugno 2010

Vendola

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA 11 giugno 2010, n. 480

Decreto Ministeriale 07/11/2007. Nuove disposizioni per l'accertamento e l'abbattimento delle palme infestate dal *Rhynchophorus ferrugineus* ed erogazione del contributo regionale.

L'anno 2010 addì 11 giugno, nella sede del Servizio Agricoltura presso l' Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Lungomare Nazario Sauro n° 45-47 - BARI.

Il Dirigente dell'Osservatorio Fitosanitario, sulla base dell'istruttoria effettuata dal responsabile della Posizione Organizzativa n° 08, riferisce quanto segue.

Vista la Decisione della Commissione 2007/365/CE del 25/05/07, che ha stabilito le misure di emergenza per impedire l'introduzione e la diffusione nella comunità del *Rhynchophorus ferrugineus* (di seguito indicato Punteruolo rosso).

Visto il Decreto Ministeriale del 9 novembre 2007 " Disposizioni sulla lotta obbligatoria contro il punteruolo rosso delle palme *Rhynchophorus ferrugineus*" in attuazione della Decisione della Commissione 2007/365/CE".

Visto l'atto dirigenziale n° 295/ALI del 11/05/09 "Istituzione e delimitazione delle aree contaminate dal Rincoforo", che individua il livello di diffusione dell'insetto nella regione Puglia.

Viste le convenzioni che la Regione Puglia ha stipulato rispettivamente con il Consorzio di Difesa delle Produzioni intensive di Brindisi e di Lecce, per una attività di supporto al Servizio fitosanitario, nel monitoraggio al Punteruolo rosso, da attuare nelle rispettive provincie che attualmente sono le più colpite.

Considerato che il comma 1 dell'art. 11 del Decreto Ministeriale del 9 novembre 2007 recita" *Le misure obbligatorie derivanti dall'applicazione del presente decreto sono a cura e spese dei proprietari o conduttori, a qualsiasi titolo, dei luoghi ove sono presenti piante sensibili* ".

Viste le "Linee guida per l'adozione delle misure fitosanitarie per il controllo del *Rhynchophorus ferrugineus*" approvate dal Comitato Fitosanitario Centrale, nella seduta del 21 gennaio 2010 (Allegato A) e, considerato che dall'esperienza sinora maturata nello smaltimento delle palme infestate, è stato constatato che le macchine che effettuano l'**e-cocippatura**, triturano e sminuzzano finemente palme anche di grosse dimensioni, dimostrandosi una soluzione idonea, efficace e veloce per eliminare il rischio fitosanitario (gli stadi biologici del-

l'insetto vengono distrutti) e consentire tra l'altro, di poter smaltire in loco la palma.

Considerato che il Sindaco può applicare, soprattutto in ambito privato e qualora ne sussistono i presupposti e le condizioni previste dall'art. 50, comma 5 e dall'art. 54, comma 2, del D. Lgs 267/2000, l'emissione di ordinanze urgenti e contingibili e può disporre l'abbattimento coatto di palme infestate.

Considerato che dall'esperienza sinora maturata, le fasi critiche per evitare l'ulteriore diffusione dell'insetto sono: la rapida messa in sicurezza di una palma infestata e le operazioni di abbattimento e smaltimento, si rende necessario:

- stabilire i tempi massimi per la messa in sicurezza delle palme infestate e per il loro abbattimento, considerando che il mancato rispetto sia dei tempi che delle corrette modalità di abbattimento e smaltimento, comporterà da parte del Servizio fitosanitario l'applicazione del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Ministeriale del 9 novembre 2007 che prevede “ *Fatta salva l'applicazione dell'art. 500 del codice penale, chiunque non ottemperi alle disposizioni di cui al presente decreto è punito con le sanzioni amministrative previste dall'art. 54 del D.Lgs 214/05*” l'art. 650 del Codice Penale, inoltre non sarà riconosciuto alcun contributo regionale, qualora disponibile;
- coinvolgere maggiormente le Amministrazioni Comunali che tramite il proprio personale, accertino e controllino le operazioni di abbattimento e smaltimento delle palme infestate, a seguito di verbale di accertamento effettuato dagli Ispettori fitosanitari o dai tecnici dei Consorzi di Difesa, per le provincie di Brindisi e Lecce.

Considerato che le risorse economiche messe a disposizione per contribuire alle spese di abbattimento ed estirpazione di palme infestate dal Punte ruolo rosso, in ambito di verde pubblico e privato, (DDR n° 114/ALI del 11/03/2008 e DDR n° 553/ALI del 05/11/2008), attingono al bilancio autonomo regionale e sono in via di esaurimento.

Considerato l'elevato numero di richieste di contributi avanzate dai Comuni, si ritiene neces-

sario stabilire che l'erogazione delle somme sarà in relazione alla data di protocollo di arrivo delle richieste a questa Area, fino ad esaurimento delle somme.

Considerato che le palme infestate hanno diverse dimensioni e che il contributo regionale messo a disposizione va inteso come una forma di sostegno ai costi di abbattimento e non come un risarcimento totale delle spese sostenute, si rende necessario rimodularlo in funzione delle dimensioni delle palme e stabilire in:

- nessun contributo per le palme di dimensioni: max 1,5 metro di altezza del tronco esclusa la vegetazione;
- euro 200,00 il contributo per le palme di dimensioni: max 3 metri di altezza del tronco esclusa la vegetazione
- euro 300,00 il contributo per le palme di dimensioni: max 5 metri di altezza del tronco esclusa la vegetazione;
- euro 400,00 il contributo per le palme con un tronco di oltre 5 metri di altezza.

In caso di taglio e smaltimento solo della parte infestata della palma, sarà erogato un contributo di euro 200,00.

Considerato che ai fini della richiesta di contributo, il Sindaco o suo delegato, deve inoltrare specifica richiesta allegando la documentazione prevista con tale provvedimento.

Per quanto sopra riportato, si propone di:

- Adottare le “Linee guida per l'adozione delle misure fitosanitarie per il controllo del *Rhynchophorus ferrugineus*” approvate dal Comitato Fitosanitario Centrale nella seduta del 21 gennaio 2010 (Allegato A);
- Adottare il verbale di accertamento allegato al presente atto (Allegato B), che potrà essere redatto sia dagli Ispettori fitosanitari che dai tecnici dei Consorzi di Difesa di Brindisi e Lecce relativamente a tali provincie.
- Stabilire in **20 giorni** il tempo massimo per l'abbattimento a decorrere dalla data di notifica del verbale di accertamento; in caso di impedimento a procedere all'abbattimento nei tempi su indicati, la palma deve essere messa in sicurezza fito-

sanitaria al massimo entro **10 gg dalla data di notifica del verbale**. In tal caso l'abbattimento potrà essere effettuato al massimo entro 60 gg dalla data di notifica del verbale.

- Stabilire che i Comuni e i privati dovranno inviare anche via fax all'UPA competente per territorio, le comunicazioni di avvio delle operazioni di abbattimento e/o messa in sicurezza, il Servizio fitosanitario si riserva di effettuare controlli, senza obbligo di preavviso, al fine di verificare la corretta applicazione delle prescrizioni indicate nel presente atto.
- Stabilire che per i Comuni e per i privati che non ottempereranno nei tempi stabiliti alla messa in sicurezza e all'abbattimento delle palme infestate, si applicherà il comma 1 dell'art. 12 del Decreto Ministeriale del 9 novembre 2007, che prevede “ *Fatta salva l'applicazione dell'art. 500 del codice penale, chiunque non ottemperi alle disposizioni di cui al presente decreto è punito con le sanzioni amministrative previste dall'art. 54 del D.Lgs 214/05*” e l'art. 650 del Codice Penale, inoltre non sarà riconosciuto alcun contributo regionale, qualora disponibile.
- Stabilire il contributo previsto a sostegno dei costi di abbattimento e smaltimento, in:
 - **nessun contributo** per le palme di dimensioni: max 1,5 metri di altezza del tronco esclusa la vegetazione;
 - euro **200,00** per le palme di dimensioni: max 3 metri di altezza del tronco esclusa la vegetazione
 - euro **300,00** per le palme di dimensioni: max 5 metri di altezza del tronco esclusa la vegetazione;
 - euro **400,00** per le palme con un tronco di oltre 5 metri di altezza

In caso di taglio e smaltimento solo della parte infestata della palma, sarà erogato un contributo di euro 200,00.
- Adottare, la seguente procedura per l'erogazione del contributo regionale, che verrà erogato solo ed esclusivamente ai Comuni, sino ad esaurimento delle risorse:
 - domanda di richiesta del contributo sottoscritta dal Sindaco o suo delegato con indicazione del codice IBAN del Comune;
 - schema riassuntivo delle palme infestate e abbattute sia in ambito pubblico che privato

con l'indicazione per ogni palma di: ubicazione, data di accertamento e abbattimento;

- copia dei verbali di accertamento delle palme infestate, redatti dagli Ispettori fitosanitari o dai tecnici dei Consorzi di BR -LE;
 - dichiarazione del Sindaco o suo delegato relativo all'abbattimento e allo smaltimento delle palme;
 - ulteriore documentazione qualora considerata necessaria (formulari di smaltimento in discarica ecc.).
- Stabilire che l'erogazione delle somme sarà in relazione alla data di protocollo di arrivo delle richieste a questa Area, fino ad esaurimento delle stesse.
 - Stabilire che tali disposizioni entreranno in vigore dal giorno di pubblicazione del presente atto sul BURP.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui debiti i creditori potrebbero riversarsi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Servizio, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della P.O.
Dr. Anna Percoco

Il Dirigente dell'Ufficio
Dr. Antonio Guarino

Tutto ciò premesso,

**IL DIRIGENTE A.I.
DEL SERVIZIO AGRICOLTURA**

Visto il decreto legislativo n. 29 del 03/02/1993 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 7 del 04/02/1997;

Vista la direttiva emanata con deliberazione di Giunta regionale n. 3261 del 25/07/1998;

Ritenuto per le motivazioni riportate nel testo della succitata proposta, che vengono condivise, di adottare il presente provvedimento;

DETERMINA

- **di approvare** e confermare quanto riportato nelle premesse;
- **di adottare** le “Linee guida per l’adozione delle misure fitosanitarie per il controllo del *Rhynchophorus ferrugineus*” approvate dal Comitato Fitosanitario Centrale nella seduta del 21 gennaio 2010 (Allegato A);
- **di adottare** il verbale di accertamento allegato al presente atto (Allegato B), che potrà essere redatto sia dagli Ispettori fitosanitari che dai tecnici dei Consorzi di Difesa di Brindisi e Lecce per tali provincie;
- **di stabilire in 20 giorni** il tempo massimo per l’abbattimento a decorrere dalla data di notifica del verbale di accertamento; in caso di impedimento a procedere all’abbattimento nei tempi su indicati, la palma deve essere messa in sicurezza fitosanitaria al massimo **entro 10 gg** dalla data di notifica del verbale. In tal caso l’abbattimento potrà essere effettuato al massimo **entro 60 gg** dalla data di notifica del verbale;
- **di stabilire** che i Comuni e i privati dovranno inviare anche via fax all’UPA competente per territorio, le comunicazioni di avvio delle operazioni di abbattimento e/o messa in sicurezza, il Servizio fitosanitario si riserva di effettuare controlli, senza obbligo di preavviso, al fine di verificare la corretta applicazione delle prescrizioni indicate nel presente atto;
- **di stabilire** che per i Comuni e per i privati che non ottempereranno nei tempi stabiliti alla messa in sicurezza e all’abbattimento delle palme infestate, si applicherà il comma 1 dell’art. 12 del Decreto Ministeriale del 9 novembre 2007, che prevede “ *Fatta salva l’applicazione dell’art. 500 del codice penale, chiunque non ottemperi alle disposizioni di cui al presente decreto è punito con le sanzioni amministrative previste dall’art. 54 del D.Lgs 214/05*” e l’art. 650 del Codice Penale, inoltre non sarà riconosciuto alcun contributo regionale, qualora disponibile;
- **di stabilire** il contributo previsto a sostegno dei costi di abbattimento e smaltimento, in:
 - **nessun contributo** per le palme di dimensioni: max 1,5 metri di altezza del tronco esclusa la vegetazione;
 - euro **200,00** per le palme di dimensioni: max 3 metri di altezza del tronco esclusa la vegetazione;
 - euro **300,00** per le palme di dimensioni: max 5 metri di altezza del tronco esclusa la vegetazione;
 - euro **400,00** per le palme con un tronco di oltre 5 metri di altezza
 In caso di taglio e smaltimento solo della parte infestata della palma, sarà erogato un contributo di euro 200,00;
- **di adottare**, la seguente procedura per l’erogazione del contributo regionale, che verrà erogato solo ed esclusivamente ai Comuni e sino ad esaurimento delle risorse:
 - domanda di richiesta del contributo sottoscritta dal Sindaco o suo delegato con indicazione del codice IBAN del Comune;
 - schema riassuntivo delle palme infestate e abbattute sia in ambito pubblico che privato con l’indicazione per ogni palma di: ubicazione, data di accertamento e abbattimento;
 - copia dei verbali di accertamento delle palme infestate, redatti dagli Ispettori fitosanitari o dai tecnici dei Consorzi di BR -LE;
 - dichiarazione del Sindaco o suo delegato relativo all’abbattimento e allo smaltimento delle palme;
 - ulteriore documentazione qualora considerata necessaria (formulari di smaltimento in discarica ecc.);

- **di stabilire** che l'erogazione delle somme sarà in relazione alla data di protocollo di arrivo delle richieste a questa Area, fino ad esaurimento delle stesse;
- **di stabilire** che tali disposizioni entreranno in vigore dal giorno di pubblicazione del presente atto sul BURP;
- **di incaricare** il Dirigente dell'Osservatorio Fitosanitario ad inviare copia del presente atto all'ufficio bollettino per la pubblicazione nel BURP, ai sensi della LR n° 13/94 art. 6 lettera g;
- **di dare atto** che il presente provvedimento è esecutivo.

Il presente atto, composto di n. 4 facciate e dall'Allegato A composto da n° 5 pagine e dall'Allegato B composto da 2 pagine, è redatto in un unico originale che sarà custodito agli atti del Servizio Agricoltura. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato Generale della Giunta Regionale; una copia all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari; una copia all'ufficio proponente. Non sarà trasmesso all'Area Programmazione e Finanze - Servizio Ragioneria - in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il Dirigente a.i del Servizio Agricoltura
Dr. Giuseppe Mauro Ferro



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DEL MONDO
RURALE E DELLA QUALITA'
Ex DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE,
DELLE INFRASTRUTTURE E DEI SERVIZI
SVIRIS XI – Servizio fitosanitario centrale

DG EXSVIRIE
Prot. Uscita del 19/02/2010
Numero **0003566**
Classifica



Roma, 19 FEB. 2010

Al Servizi fitosanitari regionali

LORO SEDI

Oggetto: Nota tecnica relativa alle linee guida per l'adozione delle misure fitosanitarie per il controllo del *Rhynchophorus ferrugineus* – Punteruolo rosso della palma - in applicazione del D.M. 09/11/2007. Recepimento decisione della Commissione 2007/365/CE.

Come è noto a codesti Servizi fitosanitari, l'Art. 7 del decreto ministeriale 9 novembre 2007 riferisce circa le "Disposizioni sulla lotta obbligatoria contro il punteruolo rosso della palma *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier)".

Con le presenti linee guida, predisposte e condivise dal Comitato Fitosanitario Nazionale, si vogliono chiarire alcuni aspetti relativi alle misure fitosanitarie per il contenimento dell'organismo nocivo, che sono riferite a tutte le "piante sensibili" definite dalla Decisione della commissione 2008/776/CE, di seguito indicate "palme", comprese quelle collocate all'interno di proprietà private e vivai.

1. Riferimenti normativi:

- Decisione della commissione 2007/365/CE del 25 maggio 2007 che stabilisce misure d'emergenza per impedire l'introduzione e la diffusione nella Comunità di *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier);
- Decisione della commissione 2008/776/CE del 6 ottobre 2008 che modifica la decisione 2007/365/CE che stabilisce misure d'emergenza per impedire l'introduzione e la diffusione nella Comunità di *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier);
- Decreto ministeriale 9 novembre 2007 - Disposizioni sulla lotta obbligatoria contro il punteruolo rosso della palma *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier). Recepimento decisione della Commissione 2007/365/CE. (GU n. 37 del 13-2-2008);
- Decreto legislativo n° 152 del 03/04/06 integrato e modificato dal Decreto legislativo n° 284 del 08/11/06.
- Decreto del Ministro all'Ambiente di attuazione all'art.184 del D.Lvo 152 D.lgs 16 gennaio 2008 n. 4 G.U. 24 del 29 gennaio. Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e ss.mm.ii;
- Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 - Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

2. Obbligo comunicazioni

Nelle zone infestate, cuscinetto e nelle zone indenni vige l'obbligo che chiunque sospetti o accerti la comparsa dell'organismo nocivo è obbligato a darne immediata comunicazione al Servizio fitosanitario regionale competente per territorio che dispone specifici accertamenti fitosanitari per valutare le misure fitosanitarie più opportune.

Nelle zone insediamento, insieme dei territori nei quali è stata accertata da oltre tre anni la presenza del Punteruolo rosso della palma e riconosciuta tale dal Servizio fitosanitario regionale, chiunque sospetti o accerti la comparsa dell'organismo nocivo può darne comunicazione al Servizio fitosanitario regionale competente per territorio che può disporre accertamenti specifici per valutare le misure fitosanitarie più opportune.

3. Monitoraggio dell'insetto

Nelle zone infestate, nelle zone cuscinetto e nelle zone indenni, allo scopo di conoscere l'evoluzione della diffusione del Punteruolo rosso, i Servizi fitosanitari attuano un sistematico monitoraggio.

Gli Ispettori fitosanitari e il personale tecnico di supporto di cui all'art. 35 del D.lgs 214/05 espressamente incaricato, eseguono annualmente, con la collaborazione delle amministrazioni comunali e se del caso con altri soggetti pubblici o privati per quanto di loro competenza, indagini ufficiali per rilevare l'eventuale presenza dell'organismo nocivo attraverso ispezioni visive avvalendosi eventualmente anche di piattaforme aeree.

Nelle zone indenni (ivi comprese le zone cuscinetto) il monitoraggio visivo può essere supportato dall'utilizzo di trappole a feromone. In tal caso le trappole sono da posizionare lontano dalle palme, (almeno 100 metri). In caso di rilevamento di piante attaccate deve essere previsto l'immediato abbattimento delle stesse secondo le procedure di seguito riportate.

Il personale incaricato di attuare il monitoraggio registra i dati rilevati per tutti gli esemplari visionati, indipendentemente dalla presenza o meno di *R. ferrugineus*. I risultati di tali indagini sono comunicati al Servizio fitosanitario centrale entro il 31 gennaio di ogni anno.

Le operazioni di monitoraggio devono tendere a ricercare i primi sintomi dell'infestazione, per cui occorre porre particolare attenzione alle foglie delle piante attaccate, le quali prima di assumere il classico aspetto ad ombrello, con collasso delle foglie centrali, quasi sempre mostrano specifici sintomi, spesso visibili anche da terra, quali:

- rachidi fogliari spezzati o inclinati;
- foglie più o meno seghettate;
- presenza di rosone o bozzoli sui rachidi fogliari;
- torsione delle foglie e asimmetria della chioma;

Occasionalmente l'attacco può essere localizzato alla base dello stipite, in tal caso il fogliame è del tutto asintomatico e la parte del tronco infestata risulta al tatto poco consistente ed emette un forte odore dovuto ai tessuti marcescenti e in fermentazione.

4. Interventi preventivi da attuare in tutte le zone

Il Punteruolo rosso svolge gran parte del proprio ciclo biologico all'interno della pianta per cui risulta difficilmente raggiungibile dai più comuni mezzi di lotta. E' evidente la necessità di

utilizzare una strategia di difesa di tipo preventivo per impedire l'ingresso e lo sviluppo dell'insetto nelle palme.

Un'efficace strategia di difesa prevede:

- l'attuazione di pratiche agronomiche che consentano uno sviluppo armonico della palma;
- l'adozione di accorgimenti tecnici preventivi che evitino o limitino l'insediamento dell'organismo nocivo.

Per quanto sopra riportato gli interventi di profilassi generale a cui devono attenersi i proprietari di piante di palme sono così individuabili:

- accurate ispezioni periodiche su tutte le piante sensibili all'attacco del coleottero in questione;
- accurata potatura delle foglie e delle infiorescenze secche, eliminazione delle guaine fogliari, residui organici, ecc. da effettuarsi nel periodo invernale quando il volo degli adulti è limitato;
- eliminazione dei residui della potatura;
- evitare i tagli delle foglie verdi o, se indispensabili, coprire e disinfettare le ferite con mastici, paste insetticide associati a trattamenti fungicidi, in quanto la superficie di taglio è fortemente attrattiva nei confronti dell'insetto. Se i tagli sono effettuati nel periodo invernale, quando il rinfocoro ha una minore attività di volo, le ferite possono essere suscettibili di attacchi fungini perché non cicatrizzano facilmente;
- trattamenti preventivi alle palme con l'utilizzo di prodotti fitosanitari registrati, privilegiando le tipologie applicative a basso impatto ambientale, assicurando comunque la copertura dalla primavera all'autunno. Nelle zone indenni tali trattamenti possono anche essere omessi o ridotti nel numero.

5. Interventi curativi

L'osservazione attenta e costante, soprattutto da parte dei proprietari delle palme, supportata dal personale tecnico può permettere la tempestiva individuazione di piante con sintomi iniziali di attacco. Tali piante, alla luce delle esperienze maturate dai diversi Servizi fitosanitari regionali, possono essere, con buona probabilità, recuperate se vengono adottate le più opportune strategie di difesa.

Nelle zone insediamento e nelle zone infestate è quindi possibile tentare di salvare le palme attaccate quando queste non sono completamente compromesse. Questa operazione di salvataggio **deve essere voluta in primis dal proprietario della palma**. La strategia di intervento deve perciò basarsi sulla collaborazione dei proprietari con i Servizi fitosanitari regionali, tenuto conto che l'applicazione di una lotta basata sull'integrazione dei diversi sistemi di controllo garantisce migliori risultati. Gli interventi si articolano in trattamenti:

- ad azione insetticida (chimici, biologici, fisici, ecc.);
- meccanici di risanamento – dendrochirurgia.

I trattamenti ad azione insetticida vanno effettuati in maniera continua e sistematica fino al raggiungimento del risanamento della pianta e vanno impiegati solo quelli autorizzati all'uso. E' buona norma associare ai prodotti insetticidi prodotti rameici.

La dendrochirurgia, se effettuata correttamente da personale specializzato (pulizia delle parti colpite senza intaccare le cellule meristematiche, utilizzo di mastice, ecc.) e associata a trattamenti biocidi, può consentire il recupero della palma.

Le palme risanate sono suscettibili di successive reinfestazioni e pertanto vanno difese comunque in maniera sistematica.

Nei casi di attacchi alla base della pianta o sul tronco, la stabilità della palma risulta fortemente compromessa e può rappresentare un serio pericolo per la pubblica incolumità. In tal caso una strategia di difesa deve tenere in considerazione tali fattori limitativi ad un completo risanamento.

Nelle zone insediamento e nelle zone infestate, per abbassare la popolazione del *R. ferrugineus*, può essere previsto anche il posizionamento di un congruo numero di trappole innescate con feromone di aggregazione per la cattura massale degli adulti, da posizionare a non meno di cento metri dalle piante infestate. Tale tipo di intervento deve essere di tipo comprensoriale e non puntiforme.

6. Procedure di abbattimento

I proprietari o conduttori a qualsiasi titolo delle piante da abbattere comunicano al Servizio fitosanitario regionale la data di inizio delle operazioni di abbattimento le quali vanno effettuate quanto prima possibile. Abbattimenti di piante infestate effettuati dopo mesi dal collasso non hanno alcun effetto sulla limitazione della diffusione dell'insetto. Nel caso in cui non è possibile effettuare l'intervento in tempi ristretti la pianta deve essere messa in sicurezza con la completa copertura con film plastico o rete antinsetto. Tale alternativa deve rimanere una misura temporanea anche in quanto la pianta attaccata, pur incappucciata, può rappresentare un pericolo per la pubblica incolumità.

Il Servizio fitosanitario regionale valuta se disporre che le operazioni di abbattimento siano da effettuate sotto controllo ufficiale al fine di verificare che le stesse siano effettuate secondo modalità atte a ridurre i rischi di diffusione del punteruolo, tenuto conto che l'adulto è in grado di compiere voli di diversi chilometri.

In particolare:

- a) l'abbattimento deve essere effettuato in assenza di pioggia e di vento;
- b) le dimensioni del cantiere devono essere tali da permettere che le operazioni di abbattimento siano effettuate in sicurezza tenendo conto degli spazi occorrenti alle macchine operatrici e le dimensioni della pianta da abbattere;
- c) deve essere predisposta la copertura dell'area sottostante la proiezione della pianta da abbattere con un telone di plastica di adeguato spessore e resistenza;
- d) in caso di piante di notevoli dimensioni si procede con il taglio a sezioni, avvalendosi anche di carri gru, evitando la caduta libera a terra;
- e) le parti di tronco infestate, prima del taglio, vanno opportunamente protette con reti o teloni di plastica di adeguato spessore e resistenza;
- f) in caso di abbattimento di piante di ridotte dimensioni può essere previsto direttamente il taglio del tronco al di sotto del colletto con o senza la rimozione della ceppaia, tenuto conto che di solito il *R. ferrugineus* non attacca tale organo della pianta;
- g) raccolta e imbustamento di tutti i residui depositati sul telone di plastica a fine operazione di abbattimento della singola pianta;
- h) trattamento insetticida dell'area interessata dal cantiere.

Tenuto conto che nella maggior parte dei casi l'attacco è concentrato nella zona del capitello per cui in alternativa all'abbattimento dell'intera pianta si può prevedere l'asportazione e quindi la distruzione della sola zona interessata all'infestazione. La sezione del tronco lasciata in piedi va trattata con paste protettive per evitare reinfestazioni.

7. Procedure di distruzione delle piante

Il metodo più sicuro per evitare la diffusione di *R. ferrugineus* è rappresentato dalla **distruzione delle parti attaccate** a mezzo di tempestiva triturazione/cippatura (possibilmente in ambiente confinato), incenerimento, interrimento in discarica a tanto autorizzata.

I Servizi fitosanitari regionali possono prendere in considerazione anche modalità alternative di distruzione delle parti attaccate sempreché sia garantita l'assenza del rischio di diffusione dell'insetto (microonde, bollitoi, ecc.).

Il sito di distruzione deve essere quanto più possibile vicino al luogo delle operazioni di abbattimento e durante il trasporto deve essere assicurato che il carico non venga disperso.

I proprietari o conduttori a qualsiasi titolo delle piante oggetto di abbattimento e distruzione comunicano al Servizio fitosanitario regionale la fine delle operazioni, trasmettendone la documentazione giustificativa. I Servizi fitosanitari regionali possono prevedere che in sostituzione della documentazione giustificativa può essere trasmessa specifica autodichiarazione.

8. Collaborazioni

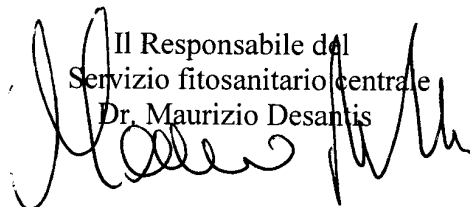
Per la buona riuscita dell'applicazione delle predette misure fitosanitarie occorre la più ampia collaborazione tra:

- il Servizio fitosanitario centrale, per quanto concerne gli aspetti normativi a carattere generale;
- i Servizi fitosanitari regionali, per la definizione delle specifiche misure fitosanitarie da adottare, la vigilanza sul loro rispetto e lo sviluppo di ricerche per il controllo del parassita;
- i tecnici dei Servizi di sviluppo agricolo e dei Comuni per collaborare alla fase di monitoraggio e divulgazione;
- i privati, le Amministrazioni Provinciali e Comunali, in qualità di proprietari di molte aree pubbliche o private, per l'attuazione delle misure fitosanitarie;
- gli operatori del verde impegnati nella difesa delle palme;
- gli ordini professionali.

I Servizi fitosanitari regionali promuovono con la collaborazione degli Enti territoriali azioni di:

- formazione e aggiornamento per i tecnici e gli operatori del settore;
- divulgazione delle buone pratiche per evitare l'introduzione e la diffusione del *R. ferrugineus*.

Il Responsabile del
Servizio fitosanitario centrale
Dr. Maurizio Desantis



Allegato B
composto da 2 pagine



REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
Servizio Agricoltura

VERBALE DI ACCERTAMENTO/ABBATTIMENTO DI PALME INFESTATE DA *Rhynchophorus ferrugineus*

N°...../2010

Il giorno il/i sottoscritto/i:

- Dr. - Ispettore Fitosanitario - n° tessera..... dipendente della Regione Puglia con funzioni di Ufficiale di Polizia Giudiziaria ai sensi dell'art. 57 del C.P.P, in servizio presso, incaricato dal Dirigente dell'Ufficio, nell'ambito dei propri compiti istituzionali,
- Dr. Tecnico del Consorzio di Difesa di Brindisi /Lecce, incaricato nell'ambito della convenzione stipulata con la Regione Puglia,

hanno/ha accertato che nel Comune di....., nel giardino/ piazza/ via/....., di proprietà comunale o di proprietà del Sig....., sono presenti n° totale di palme, di cui n° con sintomi di infestazione da *Rhynchophorus ferrugineus*. In particolare:

N° palme	Specie	Dimensioni	Morta o irrimediabilmente compromessa	Attacco iniziale
		<input type="checkbox"/> max 1,5 metri <input type="checkbox"/> max 3 metri <input type="checkbox"/> max 5 metri <input type="checkbox"/> oltre 5 metri		
		<input type="checkbox"/> max 1,5 metri <input type="checkbox"/> max 3 metri <input type="checkbox"/> max 5 metri <input type="checkbox"/> oltre 5 metri		
		<input type="checkbox"/> max 1,5 metri <input type="checkbox"/> max 3 metri <input type="checkbox"/> max 5 metri <input type="checkbox"/> oltre 5 metri		

Allegato B
composto da 2 pagine

		<input type="checkbox"/> max 1,5 metri <input type="checkbox"/> max 3 metri <input type="checkbox"/> max 5 metri <input type="checkbox"/> oltre 5 metri		
		<input type="checkbox"/> max 1,5 metri <input type="checkbox"/> max 3 metri <input type="checkbox"/> max 5 metri <input type="checkbox"/> oltre 5 metri		

Ai sensi del D.M. 09/11/2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 37 del 13/02/2008, che stabilisce che è obbligatorio sul territorio nazionale la lotta al *Rhynchophorus ferrugineus* e le misure per evitare la sua diffusione e per quanto riportato nella Determina dirigenziale n° del, si dispone in **20 giorni** il tempo massimo per l'abbattimento a decorrere dalla data di notifica del presente verbale; in caso di impedimento a procedere all'abbattimento nei tempi su indicati, la palma deve essere messa in sicurezza fitosanitaria al massimo **entro 10 gg** dalla data di notifica del presente verbale. In tal caso l'abbattimento dovrà essere effettuato al massimo **entro 60 gg** dalla data di notifica del presente verbale.;

Le operazioni di abbattimento devono essere comunicate anticipatamente all'Ufficio Provinciale Agricoltura competente per territorio.

Osservazioni _____

Fatto , letto e sottoscritto

per la parte interessata

Ispettore Fitosanitario _____

Tecnico Consorzio _____